



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 43/32 DEL 6.12.2010

**Oggetto:** **Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008. Re-ingegnerizzazione delle procedure del Modello di accreditamento regionale delle Agenzie e delle sedi formative.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che l'accREDITamento è l'atto con cui l'Amministrazione regionale riconosce ad un soggetto pubblico o privato, in possesso di prefissati requisiti, la possibilità di svolgere attività di formazione professionale sul territorio regionale, indipendentemente dalla loro natura giuridica, nel rispetto dei fondamentali principi di trasparenza, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

L'attuale sistema di accREDITamento regionale delle Agenzie e delle sedi formative è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2005, n. 7/10 e redatto in conformità al Decreto Ministeriale 25.5.2001, n. 166, che fissava parametri ed indici quali-quantitativi minimi e che si configurava come la base comune di tutti i sistemi di accREDITamento delle Regioni italiane per gli Organismi e le sedi operative che intendevano realizzare attività formative. Ciò anche al fine di rispondere all'esigenza fondamentale delle Amministrazioni pubbliche di acquisire garanzie preventive sulla capacità dei medesimi di erogare servizi di qualità ai propri utenti.

Al momento della sua prima applicazione il modello della Regione Sardegna ha rappresentato, rispetto ai sistemi sviluppati nelle altre Regioni italiane, un prototipo fortemente innovativo, capace di soddisfare anche le richieste a livello comunitario e nazionale in merito all'apertura della partecipazione di tutti i soggetti interessati alle procedure di evidenza pubblica.

Lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso le indagini condotte sui dispositivi di accREDITamento di tutte le Regioni italiane, ha riconosciuto il modello regionale sardo tra i più avanzati per l'apertura, in favore degli organismi profit, ai finanziamenti pubblici (in osservanza ai principi generali formulati dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee in materia di appalti pubblici e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), per la particolare procedura di attivazione "a sportello" e per il supporto di un sistema informatico dedicato.



Con la pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del “Quadro Strategico nazionale per la politica nazionale di sviluppo 2007/2013”, nel quale si afferma che l’accreditamento deve evolvere in direzione di una maggiore attenzione ad indicatori sulla qualità del servizio fornito, sono stati aperti i tavoli tecnici di confronto tra i vari Ministeri competenti, le Regioni, le Province autonome e le Parti sociali per la condivisione di nuovi standard minimi del sistema di accreditamento.

I lavori si sono conclusi con la sigla dell’Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 84/esr), con il quale è stato elaborato un nuovo impianto regolamentare che, da un lato, attua una semplificazione del D.M. n. 166/2001 e, dall’altro, vuol far convergere ciascun dispositivo locale verso una strategia nazionale di innalzamento della qualità in termini di efficacia complessiva del sistema, di adeguamento agli standard europei e di garanzie volte ad assicurare l’affidabilità complessiva della struttura formativa.

Coerentemente con il percorso di semplificazione in atto a livello nazionale la struttura del dispositivo deve essere semplificata rafforzando, quale condizione necessaria per ottenere l’accreditamento da parte degli Organismi interessati, la verifica sul possesso dei requisiti minimi individuati all’interno dei cinque criteri fondamentali declinati dall’Accordo e relativi a:

- risorse infrastrutturali e logistiche;
- affidabilità economico finanziaria;
- capacità gestionali e risorse professionali;
- efficacia ed efficienza;
- relazioni con il territorio.

Alla luce dell’esperienza maturata e dell’evoluzione dello scenario nazionale, orientato verso dispositivi e procedure maggiormente coerenti e rispondenti al mutato contesto regionale/nazionale del sistema integrato di educazione, istruzione, formazione e lavoro, si rende necessario operare una re-ingegnerizzazione del modello regionale di accreditamento vigente.

Occorre procedere, infatti, ad una puntualizzazione dei requisiti previsti per i soggetti riconosciuti idonei a proporre ed erogare attività formative e per le dotazioni logistiche di riferimento, al fine di assicurare maggiori garanzie rispetto all’esigenza di innalzarne la qualità soprattutto riguardo i parametri dei cinque criteri fondamentali soprarichiamati.

Occorre, inoltre, prevedere un’attività di controllo integrato e sinergico in tutte le fasi riguardanti il soggetto accreditato, sia quelle volte all’ottenimento o mantenimento dell’accreditamento, che



quelle proprie della gestione e rendicontazione degli interventi formativi programmati ed affidati a valere su tutte le risorse pubbliche, o autorizzati in regime di autofinanziamento.

Tale attività è volta a garantire, nei casi in cui l'Amministrazione accertasse violazioni delle regole che le Agenzie sono tenute a rispettare in tutte le citate fasi, il ripercuotersi delle medesime violazioni anche sul mantenimento dell'accreditamento con la previsione di opportune cause di revoca o cancellazione nonché termini di proporzionalità ed estensione delle sanzioni.

Parallelamente, deve essere re-ingegnerizzato anche il sistema informatico di supporto per consentire un utilizzo più intensivo e funzionale della piattaforma dedicata che, conservando la struttura procedurale a sportello e favorendo una semplificazione delle procedure, offra garanzie di trasparenza, affidabilità e corretta gestione delle informazioni, integrabili con tutte le informazioni relative al sistema regionale della formazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

- di autorizzare la re-ingegnerizzazione del vigente modello regionale di accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative, sia sotto il profilo procedurale degli adempimenti che per la parte relativa al supporto informatico;
- di dare mandato al Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale affinché sia adeguato, sulla base di quanto fin qui rappresentato, il modello regionale di accreditamento.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci